IL DITO PUNTATO PER LA UILCA SENZA IL PIANO INDUSTRIALE SALTA L'ACCORDO

«Così Inzago ha perso la sua Bcc»

I sindacati dopo la fusione: Carugate favorita e predominante

di GABRIELE GABBINI

- INZAGO -

«INZAGO ha perso, di fatto, la propria Banca di credito cooperativo». La denuncia arriva dal sindacato Uilca all'indomani della fusione tra la Bcc di Carugate e, appunto, quella di Inzago.

«Ai soci di sponda inzaghese — punta il dito il segretario regiona-le Uilca Giovanni Gianninoto — sono rimasti solo due consiglieri sui 9, e un solo membro effettivo del collegio sindacale».

A PREOCCUPARE ulteriormente i sindacati poi, anche lo scambio epistolare tra l'amministrazione della banca e i dipendenti carugatesi: «In data 11 novembre — chiarisce Gianninoto — ai soli dipendenti di Carugate è stata inviata una comunicazione che invita i lavoratori a proporsi per essere assegnati a nuovi incarichi, dopo adeguata formazione, da ricoprire a seguito della nuova struttura organizzativa post fusione. Ci chiediamo, perché la stessa opportunità professionale non è stata concessa ai dipendenti della Bcc d'Inzago? Ancora oggi non ci vengono dette quali filiali di Inzago saranno chiuse e dove saranno

LA DISPARITÀ Le lettere che invitano a corsi e avanzamenti escludono gli «incorporati»

allocati i dipendenti». Inoltre «a oggi non è ancora stato dato modo di conoscere il piano industriale pur avendolo richiesto numerose volte».

Non solo: «Abbiamo sottoscritto in data 23 ottobre il verbale di accordo sindacale per la fusione per incorporazione della Bcc d'Inzago nella Bcc di Carugate, vincolando la nostra sottoscrizione proprio alla presentazione del piano industriale. Questo documento però non ci è stato consegnato e quindi abbiamo notificato alle due parti coinvolte che sono caduti i presupposti, per quanto ci riguarda, della sottoscrizione del

verbale di accordo».

UNA SITUAZIONE molto critica, quella descritta dai sindacati che ora hanno deciso di correre ai ripari: «In quanto portatori di interessi diffusi dei lavoratori, abbiamo chiesto a Banca D'Italia l'autorizzazione ad accedere agli atti del procedimento instaurato a carico della Banca di Credito Cooperativo di Inzago — conclude Gianninoto — così da analizzare eventuali irregolarità, e abbiamo dato mandato ai nostri legali di muovere un esposto a carico degli ex amministratori inzaghesi, la cui cattiva gestione finanziaria e patrimoniale ha portato la banca al disastro».

«I consiglieri
di sponda inzaghese
rimasti in carica
nella Banca
su un totale di nove
E in più
un solo
membro effettivo
del collegio sindacale»
Una situazione
che preoccupa
la segreteria regionale
della Uil Credito,
Esattorie e Assicurazioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile —— Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress